

Regolamento

Ecomuseo EtnoAntropologico Valle del Simeto

Centro di documentazione e informazione dell'Ecomuseo Valle del Simeto

Introduzione

L'Ecomuseo Valle del Simeto nasce dalla volontà e l'impegno del Centro Studi e Ricerche U.P.I.S. e opera mediante un comitato scientifico che definisce le linee di intervento e gruppi di lavoro costituiti da volontari che credono nel progetto di valorizzazione e di tutela del proprio territorio. L'Ecomuseo ha come obiettivo la valorizzazione del territorio e intende: creare progetti e iniziative cercando di collaborare con enti locali e cittadini

Valorizzare i patrimoni storico-artistici e paesaggistici
Promuovere il territorio attraverso azioni mirate in diversi settori.

Lo scopo principale dell'Ecomuseo, al di là della realizzazione dei singoli progetti, risiede in un'attività costante nel tempo che stimoli il coinvolgimento e la partecipazione della comunità. L'Ecomuseo intende, già nel primo decennio di attività, contribuire in modo sostanziale: ad incrementare la conoscenza approfondita del territorio, condizione indispensabile per rafforzare il rispetto e l'amore per il proprio ambiente. ;
A creare possibilità ricreative capaci di richiamare turisti ai quali offrire servizi, i prodotti e le attrazioni che sono state ideate e valorizzate, anche con la collaborazione della comunità.

Gli strumenti principali per realizzare gli obiettivi sono costituiti da: attività d'informazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità; Un centro di documentazione che raccoglie e cataloga ogni forma di documento relativo al territorio per renderlo disponibile dalla consultazione pubblica; Un giornale periodico ed un sito web per la comunicazione e la divulgazione delle molteplici attività di promozione e delle qualità locali.

Art. 1 - Premessa

Questo Regolamento è parte integrante dello statuto dell'associazione. I soci aderenti, condividono pienamente il presente Regolamento concordato dal Comitato direttivo che lo sottoscrive interamente. Per eventuali modifiche devono essere approvate dal Comitato direttivo a maggioranza assoluta dei membri.

Art. 2 - Istituzione e marchio

1. Il Centro Studi e Ricerche U.P.I.S. ha costituito un Ecomuseo denominato in via esclusiva "Ecomuseo EtnoAntropologico della Valle del Simeto" , con natura di organismo permanente e senza scopo di lucro.
2. Il presente regolamento disciplina le modalità di gestione e di programmazione dell'Ecomuseo, la cui attività è iniziata nel 2012.
3. L'Ecomuseo Valle del Simeto esplica la propria attività e persegue i propri obiettivi qui riportati in riferimento al presente Regolamento, che costituisce parte integrante dello Statuto dell'Associazione U.P.I.S. E' dovere dei Soci, simpatizzanti, collaboratori e chiunque altro interagisca con l'Associazione

attenersi a quanto riportato nel Regolamento: la mancata aderenza a quanto qui riportato comporta l'esclusione dal titolo di Socio e da qualunque forma di collaborazione con l'Associazione.

4. L'Ecomuseo ha un proprio dominio internet esclusivo <http://www.ecomuseovalledelsimeto.it/> e un marchio esclusivo che lo caratterizza che è il seguente:



Ecomuseo EtnoAntropologico della Valle del Simeto

Art. 3 – Sede

L' Ecomuseo ha sede istituzionale e operativa presso Piazza Carlo Alberto 14, Paternò, dove sono il centro documentazione e interpretazione del territorio, il centro servizi per visite e sede di mostre della cultura materiale e immateriale e delle attività dei facilitatori Ecomuseali e delle Associazioni locali.

Art . 4 - Finalità e identità

L'associazione Centro Studi e Ricerche U.P.I.S. non ha fini di lucro e ha per scopo il progettare, organizzare, costituire e gestire in modo trasparente , autonomo e democratico l'Ecomuseo della Valle del Simeto. Un Ecomuseo interviene sullo spazio di una comunità, nel proprio divenire storico, proponendo come elementi del museo non solo gli oggetti della vita quotidiana ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione, ecc... Non sottrae beni culturali ai luoghi dove sono stati creati, ma si propone come uno strumento di riappropriazione del proprio patrimonio culturale da parte della collettività. L'Ecomuseo della Valle del Simeto ambisce a raccogliere l'adesione iniziale degli otto Comuni (Maniace, Bronte, Adrano, Centuripe, Biancavilla, S.M. di Licodia, Paternò, Motta S. Anastasia) collocati lungo il fiume Simeto, fissandone i criteri di gestione e gli indirizzi del progetto ecomuseale e valorizzando gli aspetti, ambientali, artistici e culturali del territorio della valle. L'associazione può promuovere la partecipazione dal basso ovvero il più ampio coinvolgimento della realtà sociale del territorio della Valle del Simeto per favorire la conoscenza dei tesori culturali nella sua più ampia accezione e pratica (ambito storico, letterario, linguistico e dialettale, musicale, delle arti visivi, delle arti minori ed artigianato), ambientali, turistici, sociali e ricreativi. Con una concreta opportunità occupazionale per uno sviluppo locale sostenibile: agricoltura, commercio equo-solidale, ristorazione biologica e ad alta tipicità locale, orti, agriturismo, b&b, ostelli, osterie e artigianato compatibile. Favorendo la raccolta di materiali e documenti storici, paesaggistici, naturalistici, archeologici e di tutto il territorio. Promuovere ogni iniziativa di carattere culturale per far conoscere tutto il patrimonio locale (materiale e immateriale), delle tradizioni, usi e costumi del territorio. Costituendo un polo di riferimento per tutti i potenziali fruitori interessati a conoscere, far conoscere o concretamente partecipare alle iniziative ed eventi dell'Ecomuseo,

tra i quali: terze persone, istituzioni pubbliche e private, personale accademico, esperti di settori, esponenti del mondo del lavoro. Istituito un network informativo e di interscambio con realtà locale, nazionali ed internazionali aventi simili finalità di studio, valorizzazione, promozione e coinvolgimento nei confronti del territorio della Valle del Simeto. Diffondendo ed informando circa la propria attività attraverso ogni mezzo idoneo. Nel perseguimento dei propri obiettivi l'associazione potrà compiere attività accessorie, strumentali e connesse a quelle sopra indicate, qualora ritenute utili al conseguimento degli scopi sociali di cui sopra.

Art . 5 – Scopi

Per il raggiungimento dello scopo sociale l'Associazione si propone di:

a) rafforzare il senso di appartenenza delle identità locali attraverso il recupero e la riproposizione in chiave dinamico-evolutiva delle radici storiche e culturali delle comunità raccogliendo e gestendo informazioni, dati, documenti e altro da catalogare e da predisporre per eventuali programmi di promozione o iniziative di valorizzazione;

b) attivare e rendere partecipi direttamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali ai processi di valorizzazione, ricerca, fruizione attiva e promozione del patrimonio culturale-materiale, immateriale-sociale e ambientale della valle del Simeto, compresi i saperi tramandati e le tradizioni favorendo collegamenti e scambi di informazioni con le varie realtà istituzionali ed associative locali, regionali, nazionali ed internazionali, organizzando attività culturali che promuovono l'informazione, il dibattito, la riflessione e le ipotesi operative nei campi della didattica, del turismo e dell'economia eco-sostenibile;

c) conservare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili per tramandare le testimonianze della cultura materiale e ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, le relazioni con l'ambiente circostante, le tradizioni religiose, culturali e ricreative, l'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nella produzione agricola, silvicola, artigianale e industriale svolgendo attività di studio e di documentazione su ambiti di interesse naturalistico, storico, artistico e culturale, promuovendo ed organizzando visite di istruzione, escursioni guidate, ed ogni altra iniziativa atta ad approfondire ed incentivare processi di conoscenza e di valorizzazione anche attraverso consulenze per la realizzazione di centri di formazione e di informazione ecomuseale;

d) valorizzare e diffondere il patrimonio culturale in quanto elemento del territorio, funzionale alla costruzione e rivitalizzazione di reti di attività e servizi volti a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale dell'ambito geografico della Valle del Simeto svolgendo servizi nel campo dell'analisi, della programmazione e della pianificazione ambientale per la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle risorse territoriali e la valorizzazione di articoli e prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale;

e) promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educativa relative alla storia e alle tradizioni locali del territorio ideando, organizzando e realizzando, nel campo dell'educazione ambientale e nei processi di sviluppo sostenibile, corsi di sensibilizzazione e insegnamento, seminari, convegni, congressi, campagne

informative, mostre ed esposizioni, producendo, pubblicando e distribuendo stampa varia nel settore della editoria scientifica, naturalistica, didattica, turistica e di valorizzazione del territorio;

Art. 6 - Gestione e risorse finanziarie

L'Ecomuseo è dotato di una propria gestione amministrativa, culturale e scientifica . L'ecomuseo per lo svolgimento del programma di base sopra evidenziato dovrà dotarsi di risorse umane, anche su base volontaria, reperite tra la popolazione locale e tra coloro che si dimostreranno maggiormente interessati al progetto ecomuseale..

L'Associazione per il raggiungimento del proprio scopo sociale si avvarrà:

- a) delle quote sociali versate dai soci;
- b) dei contributi volontari di Enti pubblici e privati;
- c) di elargizioni e donazioni;
- d) di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge;
- e) dei redditi derivati dal suo patrimonio;
- f) degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

Art. 7 – I Soci aderenti

Possono far parte dell'Associazione Culturale dell'Ecomuseo tutte le associazioni, enti pubblici e privati, cittadini che risiedono nei paesi/città dell'identità omogenea della Valle del Simeto , oppure che, pur esterni al territorio sopracitato, mantengano con questi legami storico-culturali, di lavoro o di qualsiasi altra natura capaci di apportare documenti ed attività in grado di adempiere alle finalità dell'Associazione e/o alle relative iniziative.

Art. 8 – Diritti/Doveri dei soci e relativa regolamentazione nell'ambito dell'Associazione

I Soci hanno il dovere di contribuire alla realizzazione del progetto dell'Ecomuseo della Valle del Simeto. I Soci svolgeranno il proprio impegno in modo volontario e gratuito senza fini di lucro in base alla loro disponibilità.

Le attività svolte dai soci a favore dell'associazione sono prevalentemente a titolo di volontariato e gratuito. Tutti i

soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, registri dell'associazione, bilanci e rendiconti.

Nel rispetto del presente regolamento è consigliato un comportamento sobrio, fatto di correttezza, buona fede, onestà e rigore morale in linea con l'obiettivo del progetto Ecomuseo.

Tutti i soci devono versare la quota di tesseramento ordinaria, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo dell'U.P.I.S. come da Regolamento. La quota associativa ed i relativi diritti sono intrasmissibili anche nell'ambito di legami di stretta parentela o di collaborazione professionale. La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità, queste ultime essendo sancite in maniera non sindacabile dal Consiglio Direttivo.

L'Ammissione di un nuovo socio deve essere approvata dal Consiglio Direttivo dell'U.P.I.S.

La qualità di socio si perde per esclusione, per recesso, per mancato versamento della quota associativa o per inadempienza agli obblighi contrattuali stabiliti dall'Associazione. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che danneggia materialmente e moralmente l'Associazione.

Dell'Assemblea viene redatto un verbale nell'apposito libro dei verbali delle assemblee che viene firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni socio ha diritto di voto all'interno dell'Assemblea Generale dell'U.P.I.S.

Art . 9 – Coordinatore

Il Coordinatore viene scelto dal Consiglio direttivo tra i soci e la sua nomina viene ratificata dall'Assemblea. Dura in carica tre anni e può essere rieletto. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca. Il Coordinatore collabora attivamente sostenendo l'attività del Consiglio direttivo, del Presidente o del suo Vice. Egli dirige, sotto la propria responsabilità, tutta l'attività dell'Ecomuseo, coordinandone tutte le attività. In particolare il Coordinatore:

- a) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo e ne redige i processi verbali;
- b) cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- c) sovrintende all'attività culturale, scientifica, tecnico-amministrativa e finanziaria dell'Associazione e a tal fine formula proposte al Consiglio direttivo e mantiene i rapporti con il Comitato Tecnico Scientifico e la Consulta degli Enti locali;
- d) partecipa, in qualità di rappresentante dell'associazione, alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico e della Consulta degli Enti locali e si fa carico di raccogliere, corredate di parere, le proposte elaborate dagli stessi e dagli eventuali gruppi di lavoro;
- e) sottopone al Consiglio direttivo, corredandoli da apposite relazioni, i programmi di attività, i bilanci economici preventivi, annuali e pluriennali, e degli investimenti nonché del conto consuntivo d'esercizio;
- f) definisce l'assetto organizzativo del personale e attribuisce le differenti posizioni ai collaboratori, dirigendone ruoli e funzioni;

Art. 10 - Comitato Tecnico/scientifico di Partecipazione

Per il supporto alla programmazione, un'attività di indirizzo e controllo dell'Ecomuseo, e una funzione di raccordo e consulenza tecnico/scientifica tra l'Amministrazione, le Associazioni e l'Ente gestore, è istituito apposito Comitato Tecnico/scientifico di partecipazione . Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato dal Consiglio direttivo dell'U.P.I.S. ed è composto da:

- un esperto in materia di Ecomusei;
- un esperto in materia ambientale e divulgazione scientifica;
- un esperto in materia di didattica;
- un esperto in sviluppo rurale e politiche comunitarie.

Ne fanno inoltre parte ulteriori 5 persone che dovranno avere competenze conoscitive dei territori, del patrimonio, della storia della Valle del Simeto , o della vita associativa locale, o avere una comprovata esperienza nel settore scientifico, o artistico, o etnoantropologico, o turistico.

Si riunisce almeno due volte all'anno ed è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti. I membri del Comitato durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o

revoca. Il Comitato elegge un Presidente con funzioni di rappresentanza scegliendolo fra i suoi membri. Il Comitato formula pareri e proposte su attività, programmi e finalità dell'Associazione, già delineati ovvero da individuarsi. Inoltre si esprime sui quesiti posti alla sua attenzione dal Coordinatore, dal Consiglio direttivo, dalla Consulta degli Enti locali e dall'Assemblea dei soci, promuove le linee di ricerca e si fa carico di collaborare alla formazione degli operatori ecomuseali. Il Comitato fornisce, inoltre, il parere per la formulazione e le modifiche dello statuto e di eventuali regolamenti. Le funzioni di segretario sono affidate al Coordinatore o a un suo delegato. Il Comitato determina le modalità del proprio funzionamento e può invitare a partecipare alle proprie sedute esperti o persone direttamente interessate. Alle riunioni del Comitato possono partecipare tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ecomuseo (senza diritto di voto). I componenti del Comitato Tecnico scientifico intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza. Può essere autorizzato, previa verifica delle opportune coperture di spesa, esclusivamente l'eventuale rimborso spese per la partecipazione alle riunioni od incarichi speciali.

Art . 11 – Consulta degli Enti Locali

La Consulta degli Enti Locali è un tavolo di lavoro al quale siedono con pari dignità tutti gli Enti locali e comprensoriali che hanno aderito al progetto ecomuseale.

La Consulta valuta:

- a) l'attività dell'Associazione e formula le priorità degli interventi e delle linee programmatiche stese in via preliminare dal Consiglio direttivo ed approvate dal Comitato Tecnico Scientifico;
- b) nomina un suo rappresentante in seno al Consiglio direttivo dell'U.P.I.S.

La Consulta inoltre delibera le iniziative organizzative o economiche che verranno annualmente proposte dagli Enti stessi per sostenere il lavoro dell'ecomuseo e si esprime su qualsiasi atto sottoposto alla sua attenzione dal Consiglio direttivo e dal Comitato Tecnico Scientifico.

Di norma si riunisce una volta all'anno, su convocazione del Presidente dell'U.P.I.S. , ed è validamente costituita in presenza di almeno un terzo dei suoi componenti. La Consulta determina le modalità del proprio funzionamento e può invitare a partecipare alle proprie sedute esperti o persone direttamente interessate. Le funzioni di segretario sono affidate al Coordinatore o a un suo delegato. I componenti della Consulta vengono nominati direttamente dagli Enti locali interessati e non percepiscono né compensi né possono richiedere rimborsi spese salvo diversa disposizione dell'Assemblea dei soci.

Art . 12 - Modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio

L'ecomuseo dovrà impegnarsi al massimo per coinvolgere nelle proprie attività la popolazione locale incentivandone la partecipazione, attraverso iniziative, riunioni, forum e manifestazioni mirate. Collaborerà con tutte le realtà operanti sul territorio (culturali, religiose, sportive, sociali, musicali, centro biblioteca, ecc.) e dei comuni limitrofi al fine di consolidare ed incrementare la realtà ecomuseale. Allo stesso modo organizzerà eventi e promozioni che valorizzino le realtà economiche interessate ad uno sviluppo ecomuseale in modo da favorire lo sviluppo locale sostenibile ai fini del rilancio socio/economico e turistico/culturale.